

Confindustria, Rolleri presenta il suo team contro l'emergenza una squadra extra large

I vicepresidenti salgono a cinque: Valter Alberici, Antonio Cogni, Claudio Bassanetti, Nicola Parenti ed entra una donna, Erika Colla

Patrizia Soffientini

PIACENZA

La squadra che affiancherà il futuro presidente di Confindustria Piacenza, Francesco Rolleri, è stata ufficializzata ieri al consiglio degli industriali in attesa della ratifica di metà giugno da parte dell'assemblea generale. I vicepresidenti salgono da quattro a cinque e novità - ciascuno di loro avrà due imprenditori al proprio fianco per svolgere al meglio gli impegni assunti sulle rispettive deleghe. E' un team extra-large, nello spirito della riforma Pesenti che punta a una gestione il più possibile collettiva dell'associazione e non sull'uomo solo al comando. **Ed ecco i vicepresidenti: Valter Alberici (Gruppo Allied) con delega su ricerca, innovazione e capitale umano; Claudio Bassanetti (Gruppo Bassanetti) sui programmi speciali di valorizzazione del patrimonio pubblico di contrasto agli effetti dell'emergenza coronavirus e finanza di progetto, Bassanetti è l'unica riconferma; Antonio Cogni (Impresa Cogni Spa) per pianificazione, strategia infrastrutture e smart city; Erika Colla (Colla Spa) si occuperà di agroalimentare, made in Piacenza e alta gamma; Nicola Parenti (Paver Spa) di energia, transizione energetica e sostenibilità.** Da sottolineare il ritorno della componente femminile al vertice

dopo Consuelo Sartori che fu vicepresidente nel primo mandato di Emilio Bolzoni. Mentre Alberici e Cogni già rivestirono il ruolo in passato, Parenti è stato presidente del Gruppo Giovani. Il faro comune che dirigerà l'azione è «il valore delle imprese ed il valore dell'associazionismo» si è detto. Nel presentare i nomi, Rolleri ha ringraziato il presidente uscente Alberto Rota per l'ottimo lavoro svolto.

Rolleri, cosa l'ha guidata nelle scelte di questo tavolo esecutivo?

«Ho usato tutte le possibilità della riforma Pesenti e la modifica dello statuto per ampliare al massimo la condivisione e avere nei ruoli di responsabilità il maggior numero di imprenditori, oltre ai cinque vicepresidenti altri dieci imprenditori, due per ciascuno, ne sosterranno le scelte. Nell'esecutivo ci saranno anche il past president, il presidente del Gruppo giovani e quello della Piccola Industria che vanno al rinnovo. Avremo una ventina di imprenditori al tavolo esecutivo, dando a tutti il massimo di responsabilità per la maggior efficacia».

In quanto ai volti scelti per la vicepresidenza?

«Tutte persone attive all'interno dell'associazione, con Bassanetti garantiamo la continuità e coinvolgendo nuovi imprenditori avremo una maggior conoscenza del marketing territoriale, dell'internazionalizzazione, si lavorerà in siner-

gia per la crescita».

Oggi viviamo lo shock del Covid, come si affronta questa emergenza?

«Abbiamo aziende forti produttivamente, altre forti da un punto di vista commerciale, altre su ricerca e sviluppo. La logica è di farle parlare e di affrontare tematiche in ulteriori reti specifiche, per favorire la penetrazione sui mercati e considerando "mercato locale" quello europeo, non solo l'italiano».

Lei è stato amministratore, come si porrà nei confronti delle istituzioni? A volte il dialogo è difficile

«Il dialogo con le amministrazioni locali sarà fra i punti più importanti, c'è bisogno di massima condivisione e di progetti comuni e da ex amministratore capisco certe difficoltà che si vivono».

Il presidente nazionale Bonomi è piuttosto caustico con il governo, condivide?

«Bonomi ha toni molto diretti ma nella sostanza c'è la massima condivisione, tanti soldi sono bloccati per la burocrazia, troppi passaggi prima di avere progetti cantierabili, sono freni all'economia e c'è bisogno di una grande opera di riforma dello Stato».

Il suo primo obiettivo?

«Abbiamo sfide da affrontare mai viste prima, epocali, il primo obiettivo è salvaguardare la produzione e i servizi della Provincia di Piacen-



Francesco Rolleri, presidente designato di Confindustria, Nicola Parenti ed Erika Colla



Claudio Bassanetti, unica riconferma, e gli altri due vicepresidenti: Antonio Cogni e Valter Alberici



za, i prossimi mesi sono fondamentali, dovremo essere operativi da subito su questo».

C'è chi avverte già gli scricchiolii della tenuta sociale in autunno, il timore di licenziamenti.

«Dopo lo stop alla produzione e il fortissimo rallentamento di ordini a marzo e aprile, a maggio siamo ripartiti con le commesse sospese

di inizio anno e nella maggior parte dei casi abbiamo alcuni mesi davanti di produzione per evadere il portafoglio ordini, ora va tenuta monitorata la raccolta ordini di queste settimane che si proiettano su settembre, c'è una difficoltà sulle macchine utensili dagli investimenti più elevati, ma il fatto che le aziende stiano producendo dà speranza. Non si vede una situa-

zione tanto drammatica sulla capacità di riprendersi. L'emergenza sociale? Non la definirei così, ci saranno difficoltà ma abbiamo tutti gli strumenti per sostenere le famiglie più in difficoltà e verranno messe in campo tutte le misure, noi a Piacenza partiamo da una situazione privilegiata di occupazione d'ottimo livello, prima di arrivare all'emergenza sociale ce ne vuole».